

---

Subject: [RECE]

Posted by [Welsh](#) on Wed, 29 Feb 2012 13:24:38 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

Spesso quando si parla di Scorsese, si inciampa sull'amarlo o odiarlo. Senza vie di mezzo. C'è chi dice che è un pretenzioso testa di cazzo che ha rotto i coglioni col suo volersi sedere alla scrivania e dimostrare agli altri come si dirige, e c'è chi lo ama proprio perché si siede alla scrivania e dimostra di saper fare cinema. In un caso o nell'altro, a me di Scorsese non me ne frega un cazzo. Sta di fatto che buona parte delle sue opere mi hanno fatto cagare cipressi in fiore dal culo. Fondamentalmente, di Scorsese odio il suo dilungarsi, il suo essere prolisso, il suo rompere i coglioni con ore e ore di pellicola. S'è, cazzo, vero: ci sa fare e quelle ore trascorrono abbastanza velocemente, per una rottura di coglioni.

Detto questo, qualcuno potrebbe pensare che Shutter island mi ha gonfiato entrambi gli zebedei. No, Shutter island mi è piaciuto. Principalmente, vaneggia su uno dei temi che più adoro, e cioè gli istituti di igiene mentale. E quando vedo film che uniscono tale tema ai campi di concentramento, alla ricerca, ai nazisti, è un pochino come spompinarmi di brutto.

Il film è interessante, fatto bene e più corto dei soliti film di Scorsese - mi pare duri due ore e una decina di minuti. Godibile, cazzo.

Voto finale: 6 (sarebbe stato un 8, ma io odio Di Caprio

da:

<http://sirmichaelkane.wordpress.com/2012/02/27/il-film-della-settimana-shutter-island/>

--

Inviato da iPad

-----

---